

DIFFERENZIATA Verranno eliminati nella zona est del centro di Nicastro Dal 7 marzo niente più cassonetti

Per la consegna dei carrellati le attività commerciali dovranno pagare la Tari

DAL 7 marzo verranno eliminati i cassonetti della spazzatura nella zona est del centro di Nicastro. Lo comunicato in una nota il Comune di Lamezia Terme e la società Lamezia Multiservizi che invitano gli esercizi commerciali a regolarizzare la propria posizione Tari per ultimare la consegna dei carrellati.

«È necessario - prosegue la nota - per come già comunicato in fase di avvio della consegna delle attrezzature, che tutte le utenze

non domestiche, che ancora non hanno avuto i carrellati, si rechino nei locali della Lamezia Multiservizi, in via della Vittoria, al fine di pianificare le modalità di consegne delle attrezzature».

«Ad oggi - rimarca la nota - risultano consegnate le attrezzature a diversi esercizi commerciali delle vie e piazze principali della zona interessata, ma, da una verifica del ruolo Tari, diverse attività non risultano iscritte e di conseguenza non si

riesce ad avere un quadro esauritivo delle consegne effettuate. Pertanto, si chiede di verificare la propria posizione presso gli uffici competenti del Comune o esibire alla Lamezia Multiservizi il ruolo Tari in fase di definizione delle quantità e modalità di consegna dei carrellati».

Come si ricorderà, dal 17 febbraio è partito, anche in centro, il servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta, per 4.400 abitanti, che hanno iniziato a conferire i

rifiuti in appositi contenitori differenziati che il comune ha provveduto a fornire ai condomini delle vie interessate.

Il servizio riguarda in particolare la zona est di Nicastro Centro. In realtà, si è appreso che i contenitori non sono stati forniti proprio a tutti. Infatti, giorni fa, una donna residente in una via del centro protestava perché «nel mio condominio - diceva - dove tutti pa-



Contenitori della differenziata

ghiamo la Tari, il Comune non ci ha dato i bidoni colorati». La signora ha promosso, dunque, una petizione, una raccolta firme per richiedere agli amministratori i carrellati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA